

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI URBANI:	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
CONVOCAZIONI . . . . .	» 2
RELAZIONI PRESENTATE . . . . .	» 3

### COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame delle proposte di legge concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

#### IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 1965, ORE 17,15. — *Presidenza del Presidente* BREGANZE. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, de' Cocci.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

RICCIO ed altri: « Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio » (1322);

DE PASQUALE ed altri: « Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani » (1584);

SIMONACCI ed altri: « Tutela dell'azienda alberghiera » (1632);

ORIGLIA: « Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio » (1634);

CUCCHI ed altri: « Disciplina generale degli affitti » (1690);

COLOMBO VITTORINO ed altri: « Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani » (1700);

MARIANI: « Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero » (1769);

BOVA ed altri: « Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigiane » (2276);

PENNACCHINI ed altri: « Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione, ad uso professionale o industriale, o destinati all'esercizio di attività commerciale o artigiana » (2487);

BOZZI ed altri: « Disposizioni per il ristabilimento della libertà di contrattazione delle locazioni di immobili urbani » (2602);

Il Presidente Breganze data notizia dei lavori svolti dal Comitato ristretto che su vari punti ha raggiunto un sostanziale accordo, sottolinea i rapporti intercorrenti tra il problema locativo e gli aspetti economici e sociali della vita nazionale.

Il Sottosegretario de' Cocci comunica che il Governo sta compiendo un approfondito studio in ordine al complesso e delicato problema locativo che verrà concluso nei tempi tecnici indispensabili. Il Sottosegretario ai lavori pubblici, inoltre, illustra le implicazioni della disciplina delle locazioni già sull'andamento del settore edilizio e della relativa occupazione, sia sull'afflusso del risparmio e degli investimenti verso il settore stesso. Le diverse soluzioni ipotizzabili sono destinate ad avere notevoli ripercussioni sulla edilizia residenziale, in particolare nell'attuale situazione di perdurante crisi congiunturale ciclica e strutturale, la quale annovera tra le sue cause, come è del resto ampiamente riconosciuto, il blocco degli affitti. Il Sottosegretario ha passato in rassegna i dati statistici riguardanti il numero delle abitazioni ultimate e progettate, quello delle case invendute, il calo verificatosi nel volume dei lavori iniziati, nella produzione dei materiali e delle macchine per l'edilizia e nell'occupazione operaia. Egli ha, infine, esaminato, sulla base dei dati statistici riguardanti le abitazioni locate e degli altri elementi che caratterizzano la situazione della edilizia abitativa negli ultimi mesi, le diverse possibili soluzioni del proble-

ma, per quanto riguarda distintamente il vecchio regime vincolistico istaurato nel 1947, i vincoli previsti nella legge n. 1444 del 1963, un'organica sistemazione giuridica di portata generale.

Il Relatore Cucchi afferma che l'esposizione del Sottosegretario de' Cocci parte da una premessa errata in quanto presuppone un inesistente diretto rapporto fra la soluzione da dare al problema delle locazioni e la crisi edilizia. Riconferma, quindi, la necessità di dare una regolamentazione generale alla materia, introducendo in particolare il principio dell'equo canone.

Il deputato Galdo, lamentato il ritardo con cui anche in questa occasione il Governo affronta il problema, rileva che occorre inquadrare la questione delle locazioni in quello più ampio della legislazione urbanistica e di riforma strutturale.

Il deputato Zincone chiede soprattutto che venga stabilmente regolamentata la materia per tranquillizzare la proprietà edilizia, garantendo un reddito sicuro ai piccoli risparmiatori.

Il deputato Origlia esprime le preoccupazioni del settore commerciale in assenza di ogni prospettata soluzione al problema in esame.

Il deputato De Pasquale sostiene che la recente riunione al livello governativo, con la presenza anche di membri estranei al Governo, suona come una ingiustificata interferenza nei lavori della Commissione speciale e del Comitato ristretto. Ritiene di dover interpretare le parole del Sottosegretario de' Cocci nel senso che il Governo è favorevole alla prosecuzione del sistema vincolistico attuale, in ordine al quale ripete le critiche già altra volta espresse.

Anche il deputato Colombo Vittorino individua nell'azione del Governo una scarsa correttezza nei confronti del Parlamento ed esprime l'opinione che la Commissione prosegua nei suoi lavori predisponendo una regolamentazione generale del sistema locatizio che abbia come elemento fondamentale l'introduzione del principio dell'equo canone.

Ulteriori critiche all'esposizione del Sottosegretario de' Cocci sono espresse dal deputato Mazzoni, che si sofferma in particolare sulle pericolose conseguenze che la liberalizzazione del mercato locativo determinerebbe nei settori commerciale e artigiano.

Il deputato Bova sostiene, invece, la legittimità dell'azione del Governo, che può essere semmai accusato solo di ritardo nello affrontare un problema così grave quale è

quello delle locazioni. Dichiaratosi, quindi, favorevole alla prosecuzione del blocco dei fitti istituito nel 1947 per non determinare effetti negativi sulla scala mobile invita a valutare se permangano o meno le condizioni che nel 1963 indussero il Parlamento ad approvare un altro provvedimento vincolistico a carattere e con motivazioni più contingenti.

Con le osservazioni del deputato Bova concorda anche il Relatore Bonaiti.

Agli intervenuti replica il Sottosegretario de' Cocci il quale, dopo aver dichiarato la correttezza dell'operato del Governo, contesta di aver preso posizioni a favore dell'una e dell'altra soluzione, ed invita a tener comunque conto della situazione concreta, al di là di qualsiasi suggestione di assetti non corrispondenti alle esigenze ed ai condizionamenti imposti dalla realtà.

Il Presidente Breganze rinvia, quindi, ad altra seduta il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,45.

## CONVOCAZIONI

### II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Venerdì 22 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia (*Modificato dal Senato*) (1920-B) — Relatore: Gagliardi — (*Parere della V Commissione*).

### IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Venerdì 22 ottobre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia (*Approvato dal Senato*) (2701) — Relatore: Baroni — (*Parere della V e della VI Commissione*).

---

---

**RELAZIONI PRESENTATE**

*IV Commissione (Giustizia):*

BREGANZE ed altri: Disposizioni sulla nomina a magistrato d'appello (1745);

MARTUSCELLI ed altri: Unificazione dei ruoli dei magistrati di tribunale e di Corte di appello (2030);

BOZZI: Norme sulle promozioni dei Magistrati (2091);

— Relatore: Valiante.

*VIII Commissione (Istruzione):*

BARBI ed altri: Concessione di un contributo annuo di 15 milioni alla sezione italiana dell'A.E.D.E. (Association européenne des Enseignants) (677);

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

---

*Licenziato per la stampa alle ore 23,15.*